

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L'Assessore Anziano
F.to MANGILI Camilla

Il Presidente
F.to ARRIGONI Silvestro

Il Segretario Comunale
F.to RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 del T.U. n.267/2000)

N. _____/2014 - Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 07.02.2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi sino al 22.02.2014

Il Messo Comunale
Locatelli Giuseppe

Il Segretario Comunale
F.to RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art.125 del T.U. n.267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 07.02.2014 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari

Il Segretario Comunale
F.to RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' E INVIO AL CONTROLLO SU RICHIESTA DEI ONSIGLIERI

- (art.127 – commi 1,2 e 3 del T.U. n.267/2000)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di violazione di legge/competenza in data ai sensi dell'art.127 del T.U. nr.267/2000, viene oggi rimessa al Comitato di Controllo, per il controllo dei vizi denunciati.

li, Il Sindaco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

(art. 134 - comma 1 – del T.U. n.267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del I comma dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000, in data

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del III comma dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000, in data

li, Il Segretario Comunale
F.to RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Addì, 07.02.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI VEDESETA

PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

Codice ente 10234	Protocollo n. 0
DELIBERAZIONE N. 2 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al Co.Re.Co. il	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E PER L'INTEGRITA' (PT.T.I.) 2014/2016 -

L'anno duemilaquattordici addì trentuno del mese di gennaio alle ore 13 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

ARRIGONI Silvestro	SINDACO	P
MANGILI Camilla	ASSESSORE	P
CIRESA Nicola	ASSESSORE	P
LOCATELLI Agapito	ASSESSORE	P
Totale presenti		4
Totale assenti		0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig.ra RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ARRIGONI Silvestro nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E PER L'INTEGRITA' (PT.T.I.) 2014/2016 -

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge 6.11.2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

DATO ATTO che la predetta disposizione ha previsto:

- l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora denominata A.N.AC. – Autorità nazionale anticorruzione – per effetto dell'art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

- l'approvazione, a cura dell' A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un Responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato nel Segretario Comunale, salvo diversa e motivata determinazione;

- l'approvazione, in ogni Amministrazione, di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;

- la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l'approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013 , n. 33;

RICHIAMATO, in particolare, il Decreto Legislativo n.33 del 2013, sopra citato, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, il quale, all'art. 10, prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) – che costituisce un allegato del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione – da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012 demandano ad intesa in sede di Conferenza unificata gli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali, ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla citata Legge;

VISTO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012 con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali, ed in particolare:

- che in fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione;
- che l'adozione dei Piani dovrà essere comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento – sezione anticorruzione;
- che il P.T.T.I. verrà inoltre inserito nel portale della trasparenza della C.I.V.I.T. (ora A.N.AC.) secondo termini e modalità che saranno indicati dall'Autorità;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.AC.), con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;

RILEVATO che lo stesso ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, fornendo altresì specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, il quale impone di individuare il Responsabile per la trasparenza e l'integrità, identificandolo, di norma, con il medesimo soggetto che svolge le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare il Responsabile per la trasparenza e l'integrità nel Segretario Comunale titolare presso questa Amministrazione;

ESAMINATA la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016 ed il relativo programma triennale per la trasparenza e l'integrità, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, composto da:

- Parte prima: premesse generali –
- Parte seconda: piano triennale della prevenzione della corruzione – articoli da 1 a 18 –
- Parte terza: programma triennale per la trasparenza e l'integrità – articoli da 19 a 30 –
- Parte quarta: norma transitorie e finali – articoli da 31 a 32 –
- Allegato 1 "mappatura dei processi di rischio area A-B-C-D-E";

ATTESA la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 267/2000, anche in virtù di parere in tal senso espresso dall'ANAC con delibera n. 12 del 2014;

RITENUTO tuttavia opportuno, nonché doveroso, che il presente piano venga sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, comportando lo stesso valutazioni e scelte organizzative rilevanti, che devono essere condivise con l'Organo di indirizzo politico di cui all'art. 41 del D.Lgs. 267/2000;

TENUTO CONTO del parere favorevole di sola regolarità tecnica, reso dal Segretario Comunale ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria;

VISTA la Legge 190 del 2012,

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi,

Con voti unanimi e favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge; dagli Assessori presenti e votanti

DELIBERA

1. Di recepire quanto in premessa, che costituisce parte formale e sostanziale del presente deliberato;

2. Di dare atto che il Responsabile della Trasparenza è individuato nella persona del Segretario Comunale titolare della sede di segreteria;

3. Di adottare l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PT.T.I.) per il triennio 2014-2016 che, predisposto dal Segretario Comunale, viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

4. Di sottoporre il presente piano per l'approvazione definitiva al Consiglio Comunale nella prossima seduta utile;

5. Di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato, previa verifica dello stato di attuazione;

6. Di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. ed allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sul sito istituzionale del Comune - Sezione "Amministrazione Trasparente";

7. Di comunicare l'adozione dei Piani al Dipartimento della funzione pubblica secondo le modalità indicate sul sito del Dipartimento – sezione anticorruzione.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 - DEL TESTO UNICO 267/2000.

La sottoscritta RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria, nella sua qualità di Segretario del Comune di Veduggia e Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla proposta di deliberazione di cui sopra ed esperita l'istruttoria di competenza

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

**IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
F.to RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria**